



L'ISOLA
CHE NON C'ERA
un nuovo approdo per la musica italiana

BOTTANUCO (BG)

ARCHIVIO
ABBONATI
CHI SIAMO
DOVE SIAMO
CONTATTI
LINK

NEWS

RECENSIONI

INTERVISTE

RUBRICHE

CONCERTI

FORUM

LETTURE

EVENTI

SPECIALI

CD SHOP

BIANCO

Al Fabris



Ponderosa Music & Art
2009

Durata: 51:38

Brani migliori:
The birth of Energy from the sun
The reflection of Energy throughout Matter
The reaching of light and return of Energy back to the Sun

di [Gabriele Betti](#)

Si intitola **Bianco** l'album di Al Fabris, al secolo Alberto Fabris, bassista/polistrumentista, compositore, rocker alternativo, ed alchimista di musica elettronica nel segno del minimalismo. Si tratta di un'opera-concept sul colore bianco risultato della collaborazione con lo stilista Saverio Palatella, rappresentata per un'unica serata-evento alla Exit Art di New York dal corpo di danza della Alvin School of Dance and Theatre. Ora diventa un lavoro a se stante, rigorosamente strumentale. Tra gli ospiti 2/3 dei Blonde Redhead, Amedeo e Simone Pace, rispettivamente chitarra e percussioni, nonché il violoncellista Marco Decimo. «Il bianco è il colore dei colori in quanto li contiene tutti ed esiste in quanto formato da tutti loro. È la pura luce dell'illuminazione, il colore dell'improvviso aprirsi della mente alla percezione della coscienza in se, della saggezza» spiega Fabris, citando concetti espressi da Vittorio Storaro, il celebre direttore di fotografia. Il colore, l'unico medium sensibile che meglio si presta alla descrizione della musica o che della musica ne segue le insondabili strade; descrizione ma anche rappresentazione: una sinestesia che fonde vista e udito entrambi uniti da un intimo legame nel ruolo di sollecitazione dell'inconscio. Fabris "scrive" con poche linee significative ottenendo lo straordinario risultato di produrre l'amorfo: non inteso come sottrazione di forma o dispersione ma come suo superamento. Provocare le percezioni legate ad un corollario di emozioni rintracciabili ma prive di connotati precisi; un minimal che decostruisce la forma, che la spoglia per approdare ad un nuovo concetto di quest'ultima che contempra l'indicibile nella ricerca del se.

Link Al Fabris
www.ponderosa.it

CD SHOP

Il negozio di dischi on-line de L'isola che non c'era

ENTRA NEL NOSTRO NEGOZIO 



CONCORSO
L'artista che non c'era

TRACCE

01. Part1: The birth of Energy from the sun
02. Part2: Energy meets with Matter
03. Part3: The absorption of Energy into Matter
04. Part4: Energy Refracts into Matter
05. Part5: The reflection of Energy throughout Matter
06. Part6: Energy Diffused into Cosmic Ether
07. Part7: The reaching of Light and the return of Energy back to the Sun

PRODUZIONE ARTISTICA

Al Fabris

MUSICISTI E OSPITI

COMMENTA QUESTA RECENSIONE SUL

Summer Sound FESTIVAL



ULTIMO NUMERO: N° 41

Sommario | Editoriale | Intervista

ARTICOLI RECENTI

INTERVISTA



Giorgio Canali & Rossofuoco
L'immortale incazzato

CONCERTO

FORUM

Alberto Fabris: programming, electronics, synth bass, synths and strings in #1
 Marco Decimo: cello in #1, ring in #5 and cello and acoustic percussion in #2
 Amedeo Pace: chitarre
 Simone Pace: percussioni acustiche e drum machines in #3 e #6



Bergamo Jazz 2009
 25/04/2009



home | archivio | abbonati | chi siamo | dove siamo | contatti | link | news | recensioni
 interviste | rubriche | concerti | forum | bibliografia | pubblicità | credits